

Trofeo Green Pistons « La Storia »

Tutto è cominciato nell'anno 2000, con la 1° Edizione, ma le radici di questa manifestazione affondano nel tempo fino a giungere al leggendario "Bustese", il padre putativo del moderno Green Pistons.

Il "Bustese" era un giro (dico era perché attualmente non è più fattibile a causa dei sentieri ormai inghiottiti dalla vegetazione, dai mucchi di rifiuti abbandonati dai soliti incivili e dai divieti che ogni anno aumentano) che si articolava su un percorso ben definito, comprendente salite, veloci sterrati, una Prova Speciale con curve a gomito, radici e canali che ne amplificavano la durezza.

Grazie a due infaticabili e maturi enduristi, che il "Bustese" lo conoscevano bene ed a un simpatizzante, che mise a disposizione un terreno per la P.S., nacque il 1° Green Pistons che vide al via la presenza di circa 120 piloti, tutti enduristi richiamati dal passaparola e con tanta voglia di smanettare in compagnia.

Nel 2001, utilizzando sempre il medesimo percorso, la manifestazione vede concretizzarsi un aiuto da parte di due personaggi che non hanno mai smesso di dimostrarci il loro affetto e che, ancora oggi, sono tra i nostri più stimati sostenitori: Gabriele Peruzzo, assessore allo Sport del Comune di Besnate e Giuseppe Ravasi, Sindaco dello stesso. Grazie a loro, alla Palestra Comunale venne allestita la Prova Speciale.

Dall'anno 2002 in poi, la eco della nostra manifestazione giunge ben al di fuori della Provincia, facendo affluire ben 400 piloti per prendere parte alla 3° edizione. Questa era disposta su un percorso di 38 Km. da ripetere due volte ed una P.S. finale ricca di salti e paraboliche.

Anche quell'anno, come nelle due precedenti edizioni, il Green Pistons viene vinto da Roberto

Catalano, un "manico" che dall'anno scorso fa parte del nostro Team Enduro.

Ma l'impegno da approfondire aumentava di pari passo con la dimensione del Green Pistons e così, il Moto Club, vide l'arrivo di veterani e freschi appassionati disposti a far parte della squadra dell'organizzazione.

Spettacolare l'edizione 2003: circa 500 piloti provenienti da tutt'Italia, e non solo, diedero vita ad una giornata di sport e divertimento che da tempo non si vedeva in Provincia di Varese.

Atmosfera delle grandi occasioni; partenza, arrivo e Prova Speciale al Crossodromo Ciglione della Malpensa, l'impianto conosciuto in tutto il Mondo che ha ospitato per infinite volte prove dei vari Campionati Nazionale e Mondiale, che per la prima volta aprì la sua pista ad una manifestazione di enduro.

Mondiale fu anche il podio dei migliori; vinse Paul Whibley, un pilota giunto dal posto, al mondo, più lontano da qui: la Nuova Zelanda. Secondo si classificò il nostro Roberto Catalano e terzo un altro portacolori del Team Husquarna, il finlandese Mika Saarenkoski.

Nell'anno 2004 la partenza venne fissata a Cassano Magnago ed il parco chiuso per le moto venne allestito sulla pista di atletica del Campo Sportivo. La prova si svolse su un percorso che attraversava buona parte del Basso Varesotto, reso insidioso dalle piogge cadute nei giorni precedenti, e da due P.S., una da disputarsi nel territorio del Comune di Caronno Varesino e la seconda a Cassano Magnago in un grande prato vicino alla Provinciale.

La classifica finale rispecchiò il valore dei piloti in gara: Primo in entrambe le P.S. il Campione del Mondo Stefan "Ciccio" Merriman, secondo Mika Ahola davanti a Giò Sala, pluridecorato Campione e, scusate, 3° assoluto alla Dakar 2006 oltre all'inossidabile Roby Catalano.

In quell'occasione si fece rivedere in sella, dopo vent'anni, Mauro Miele, indimenticato Campione che proprio sul percorso del "Bustese" ha iniziato la sua carriera enduristica.

Il 2005, è stato l'anno dei grandi numeri e delle grandi piogge.

Oltre 600 concorrenti, di cui almeno una cinquantina in sella a splendide moto d'epoca anni 60-70; due prove speciali: una a Caronno Varesino disegnata da Fabrizio Azzalin del CH Racing da svolgersi in un tratto boschivo ed in un pioppeto, e quella finale nel solito pratone cassanese, arricchito questa volta da tronchi d'albero e pietraie, per la maggior gioia dei piloti.

Sotto la pioggia che, implacabile, ha continuato a cadere per tutta la gara, i concorrenti hanno dovuto fare appello a tutte le loro forze per arrivare alla fine degli 85 Km. del percorso.

A detta di tutti è stata una gara durissima, proprio per le avverse condizioni meteo, ma non per questo meno appassionante e divertente. A fine gara ho incontrato solo piloti che, benché sfiniti dalla fatica, erano tutti soddisfatti sia della manifestazione sia dell'organizzazione.

La vittoria della Prova Speciale è andata a Mika Ahola davanti a piloti del calibro di Bazzurri, Belometti, Bellotti e Saarenkoski.

Il 2006, ha visto il ritorno al Ciglione della Malpensa.

Non c'è stata la pioggia ad ostacolare la manifestazione, ed in più l'affluenza di pubblico sia al Ciglione della Malpensa, dove si è disputata la 2° P.S. valida per il Trofeo Ilario Rustighini, sia a Cassano dove si sono svolte la 1° e la 3°, è stato l'elemento caratterizzante questa edizione.

Complice il bel tempo ed il grande spettacolo offerto dai Campionissimi, la gente ha dimostrato inequivocabilmente di gradire la kermesse da noi, con grande impegno, organizzata.

Sul campo i Grandi di questa disciplina hanno fatto vedere le proprie capacità: Mika Ahola, vincitore dell'edizione 2005, si è riconfermato al vertice subissando i pur valenti avversari.

Alle sue spalle Andrea Belotti è riuscito a precedere il "Bottu", Alex Botturi ed il giovane Bartosz Oblucki.

A seguire si sono piazzati Alessandro Puzar, ex crossista mondiale che al Ciglione, che è un po' casa sua, ha dato spettacolo con salti vertiginosi per la gioia degli spettatori.

Simone Albergoni si è piazzato sesto subito prima del nostro Roberto "Kata" Catalano, che a sua volta ha preceduto quel simpaticone di Giò Sala, il quale, a fine gara, ha ricevuto dalle mani del nostro Presidente, l'assegno che il Moto Club "Green Pistons" ha voluto far giungere, suo tramite, alla Missione di Suor Isolina in terra d'Africa.

La 7° Green Pistons si è confermata uno degli appuntamenti più amati dagli enduristi, basti pensare che le 500 iscrizioni sono state "bruciate" in meno di 36 ore.

Nel 2007 spettacolare raduno di enduristi e Campioni a Cassano Magnago per l'8° Trofeo Green Pistons ProGrip Cup. Come ogni anno l'avvenimento tanto atteso dal mondo dei fuoristradisti non ha deluso le aspettative. Davanti ad un pubblico eterogeneo quantificabile in qualche migliaio di persone, i Campioni hanno dato spettacolo, con avvincenti salti mozzafiato e nel superamento di ostacoli artificiali, tipo catoste di tronchi e pietraie, calamitando l'attenzione dei fortunati presenti.

Grazie anche alla generosità di sponsor del calibro di Husqvarna e ProGrip, il motoclub Green Pistons ha saputo anche quest'anno organizzare una kermesse che, parole dei Campioni intervenuti, ha pochi eguali sul territorio nazionale.

E parliamone di questi Campioni; Stefan Merriman, con Aprilia 450, già Campione del Mondo, ha dominato la classe E2 e, se un lieve infortunio alla spalla occorsogli nella Prova Speciale in linea di Besnate non lo avesse messo fuori gioco, probabilmente l'avremmo ritrovato in alto anche nella Classifica Assoluta della manifestazione. Il portacolori dei Green Pistons, Roberto "Kata" Catalano, con Husqvarna 450, ha chiuso ottimo quarto Alessandro Belometti su Ktm 250 ed Alessandro Botturi su Honda 490 si sono aggiudicati, rispettivamente, il primo posto delle classi E1 ed E3. Bartosz Oblucki, il portacolori dell'Husqvarna Racing col suo mezzo dotato della nuova motorizzazione sviluppata dal Centro Studi di Schiranna, si è classificato 2° nella E1, davanti a Thomas Oldrati su Ktm 125.

La Classifica Assoluta ha visto prevalere ancora Alessandro Belometti il quale, nel tragitto di trasferimento di 65 Km. tra una Prova Speciale e l'altra, è stato visto persino scendere dalla moto per aiutare enduristi in difficoltà su un ripido pendio, interpretando appieno lo spirito dei Green Pistons: aggregazione e divertimento.

Anche i suoi colleghi "pilotoni" non sono stati da meno.

Da Merriman a Botturi, quasi tutti i big si sono posizionati, in Prova Speciale a Cassano Magnago, in prossimità del passaggio tra le pietre e, senza indugio, hanno aiutato a forza di braccia coloro che avevano difficoltà a superare l'ostacolo, a trarsi d'impiccio.

Considerando l'inarrivabilità di questi personaggi, questi atteggiamenti, evidentemente spontanei, la dicono lunga sulla disponibilità degli stessi e sull'amicizia che li lega al Moto Club Green Pistons.

Una classifica a parte, da citare con piacere, è quella dedicata alle moto d'Epoca che hanno almeno una trentina d'anni di vita.

Una bella carrellata di queste affascinanti "vecchiette" faceva mostra di sé vicino al palco della premiazione.

A farla da padrone, ancora una volta, Massimo Zanolo su Swm 250 che è riuscito a spuntarla su valenti avversari del calibro di Paolo Sala, Antonio Fiore e Mauro Sironi.

Sono stati premiati, inoltre, i giovanissimi pilotini della Scuderia Cairatese, che si sono dati battaglia proprio come i loro papà, ottenendo l'attenzione e, soprattutto, l'ammirazione del folto pubblico.

Considerando l'alto valore dei partecipanti ed il patrocinio che molti Comuni ed Enti Provinciali hanno accordato a questa manifestazione, è auspicabile di rivedere ancora una sana giornata di Sport come ben hanno saputo organizzare gli infaticabili soci del Moto Club Green Pistons di Cassano Magnago.

Domenica 20 aprile 2008 avvenne la 9° edizione del Trofeo Green Pistons a cui hanno parteciparono: 400 piloti, 230 persone dell'organizzazione, 10 cronometristi professionisti, 4 giornalisti, 3 televisioni ed un pubblico di circa 5000 persone.

Tutti questi dati dimostrano quanto sia cresciuto e conosciuto il Green Pistons.

La prova comprendeva un giro di 60 chilometri, ripetuto due volte, nel quale erano presenti molti torrenti da guardare; due erano le prove speciali cronometrate, una speciale in linea situata nel fondo valle di Cairate, con percorso da campionato mondiale che comprendeva anche una salita "estrema" che risaliva fino alla cima della valle dove i "pilotoni" come Botturi, Oldrati, Pogna... divertivano il folto pubblico presente con numeri di acrobazia dimostrando le loro indiscusse capacità tecniche.

La seconda prova speciale era un fettucciato situato a Cassano Magnago, ad attendere i piloti c'erano tronchi, fossi con fango, numerose pietraie e salti mozzafiato.

Al termine la classifica assoluta determinava Alessandro Botturi (veterano del trofeo GreenPistons) come vincitore assoluto, seguito al secondo posto dal fenomeno emergente Thomas Oldrati, e in terza piazza l'inarrestabile Roberto Bazzurri.

Per quanto riguarda la categoria d'Epoca, Antonio Fiore ha guadagnato il trofeo, battendo Massimo Zanolo e Marco Pinoli.

2009. In quest'anno gli organizzatori del "10° Trofeo Green Pistons" decisero di operare un grande ritorno: il Crossodromo Ciglione di Malpensa, dove fu preparata una Prova Speciale in linea che, come consuetudine, non venne cronometrata al primo passaggio, ma servì per prendere visione del tracciato. La seconda tornata, invece cronometrata, costituì una splendida

occasione per vedere all'opera professionisti ed amatori su uno dei tracciati più difficili e divertenti del Mondiale Cross.

Gli iscritti al Trofeo furono 400, a cui si aggiunsero i Professionisti delle Case motociclistiche che calcano le pedane del Mondiale e i personaggi VIP che gravitano attorno al mondo dell'enduro.

Cassano Magnago rimase sempre il "cuore" della manifestazione, dove in una prova speciale ricca di salti, ostacoli artificiali come pietraie e ponti in legno.. riuscì a spuntarla su tutti il francese in sella all' Husqvarna 250 4T Meo Antoine, seguito dal grintoso Thomas Oldrati che per soli 2"4 non si aggiudicò il trofeo, al terzo posto assoluto si piazzò il giovane Edoardo D'Ambrosio seguito da Fausto Scovolo e Roby Catalano. Maurizio Casartelli trionfò su Aprilia nella E3. L'intramontabile Alessandro Gritti (Puch) prevalse tra le moto d'Epoca.

Green Pistons 2010 fu un grande successo con il 35enne bresciano, Alessandro Botturi (Husaberg 570), vincitore su Honda nel 2008, che concesse il bis al termine di una seconda manche - capolavoro dopo che nella prima prova aveva perso un paio di secondi causa l'ostacolo di piloti doppiati.

Con un attacco straordinario l' indistruttibile centauro di Lumezzane chiuse la gara di Cassano Magnago con il tempo di 3'11"07, staccando di 2"20 centesimi il bergamasco Thomas Oldrati su Ktm 250 2T.

Al giovane, campione del mondo enduro juniores 2009, assegnarono il "Memorial Ilario Rustighini" quale miglior pilota nella prova in linea di Caronno Varesino che comprendeva un tratto di Enduro estremo nella zona di Valdarno di Albizzate.

Ottima la prova di un altro bergamasco che frequenta il circus iridato dell'enduro 2010: è Simone Albergoni (Ktm 300 2T), staccato di soli 27 centesimi dal compagno di squadra Oldrati. Quarto miglior tempo assoluto per Chris Hollins, il giovane pilota australiano in forze al team Husqvarna-CH Racing.

Al quinto posto chiuse Nicola Piccinini su Ktm 125, mentre molte ovazioni per il 18enne varesino di Masnago, Andrea Di Luca, quarto di classe e sesto assoluto con la "Gas Gas 125 2T".

Ottime anche le prove di altri centauri del Varesotto: Emilio Riganti, assessore allo sport del Comune di Caronno Varesino, 8° posto assoluto su Husqvarna; Alessandro Corradin, campione del motoclub Green Pistons 2009, chiuse all'11° posto su Ktm.